



# CROCE ROSSA ITALIANA

## COMITATO CENTRALE

### ORDINANZA COMMISSARIALE N. 0018/11 DEL 13 GEN. 2011

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**VISTO** il D.P.C.M. n.97 del 6 maggio 2005, di approvazione dello Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.10.2008, con il quale l'Avv. Francesco Rocca è stato nominato Commissario Straordinario dell'associazione Italiana della Croce Rossa con poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione;

**VISTO** l'articolo 5, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2010, n° 102, relativo alla conferma dell'Avv. Francesco Rocca quale Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana fino al 31/12/2011, così come convertito in legge 3 agosto 2010 n° 126;

**TENUTO CONTO** che il D.Lgs. 150/2009, all'art 5 prevede che gli organi di indirizzo politico-amministrativo programmino gli obiettivi su base triennale, e all'art 10 dispone che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente che stabilisce all'art. 20, definendo i compiti dell'Assemblea Nazionale, che questa elabori ed approvi le strategie di sviluppo dell'attività dell'Associazione e all'art. 29 che l'Assemblea Regionale elabori le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato Regionale, in coerenza con le strategie indicate dall'Assemblea Nazionale;

**CONSIDERATO** il Sistema delle Performance definito dall'Organismo Indipendente di Valutazione e trasmesso alla CIVIT per il monitoraggio, che in conformità allo Statuto dell'Ente, prevede che l'Assemblea Nazionale elabori e approvi le strategie di sviluppo dell'attività dell'Associazione, sulla base della missione e delle priorità individuate;

**TENUTO CONTO** che il medesimo Sistema delle Performance prevede che la traduzione delle linee d'indirizzo in piani e programmi di attività venga effettuata dal Consiglio Direttivo Nazionale e dai Consigli Direttivi Regionali a livello territoriale, completando, quindi, la fase di programmazione strategica e definendo gli obiettivi strategici di riferimento da assegnare al Direttore Generale;



# CROCE ROSSA ITALIANA

## COMITATO CENTRALE

**CONSIDERATO** che l'articolo 5, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2010, n° 102, relativo alla conferma dell'Avv. Francesco Rocca quale Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana fino al 31/12/2011, rende possibile definire indirizzi strategici per il solo anno 2011;

### DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa,

1. Di definire per l'anno 2011 gli indirizzi strategici di seguito riportati;

<b>Sviluppo dei presidi territoriali</b>	<p>La riforma della Croce Rossa Italiana e dei suoi sistemi gestionali finalizzati ad accrescere la qualità della prestazione fornita richiede - in primo luogo - il potenziamento della capacità dell'Associazione di garantire un forte presidio territoriale, valorizzando i fattori positivi che ne hanno caratterizzato lo sviluppo e superando gli elementi di criticità sovente riscontrati.</p> <p>In occasione della ramificazione del progetto di sviluppo organizzativo, va valutata con attenzione la capacità delle Unità Territoriali di rispondere alle esigenze delle comunità locali e va valutata altresì la capacità dell'organizzazione di essere presente in tutte le realtà, con lo stesso livello di qualità organizzativa e di servizio.</p>
<b>Estensione dei servizi erogati</b>	<p>Al di là della gestione delle emergenze che pur assorbono una parte notevole delle risorse organizzative e finanziarie di Croce Rossa il <i>portafoglio</i> dei servizi stabili dell'Associazione si è progressivamente definito negli anni attraverso implementazioni successive.</p> <p>L'evolversi della situazione del Paese; la crescita di alcune dinamiche sociali e di organizzazione urbana; la diffusione di nuovi fenomeni di disagio, devono indurre la Croce Rossa Italiana a ripensare costantemente i propri ambiti d'intervento e le modalità con le quali essi trovano attuazione, al fine di accrescere la corrispondenza tra domanda di servizi che nasce dal territorio e capacità di CRI di contribuire a determinare la risposta dei sistemi locali ai bisogni tradizionali ed a quelli emergenti.</p>



# CROCE ROSSA ITALIANA

## COMITATO CENTRALE

<b>Crescita della qualità percepita dei servizi erogati</b>	<p>Le caratteristiche dei servizi forniti, la forte articolazione territoriale degli stessi, l'ampio coinvolgimento del volontariato nell'organizzazione hanno storicamente determinato un indiscusso prestigio di Croce Rossa e un'immagine di credibilità e di professionalità dell'intera organizzazione.</p> <p>La stessa credibilità e professionalità va spesa in futuro per intercettare con maggiore attenzione le attese prestazionali dei cittadini fruitori occasionali o continuativi dei nostri servizi e degli enti per i quali l'Associazione presta attività di servizio e per adeguare le nostre modalità erogative e i nostri modelli organizzativi alle attese rilevate, in modo tale da superare i residui di autoreferenzialità ancora esistenti e che potrebbero determinare un progressivo distacco dell'organizzazione dal territorio.</p>
<b>Crescita e valorizzazione della componente volontaristica</b>	<p>L'unicità del modello associativo di CRI continua a rappresentare un elemento distintivo di straordinaria rilevanza, soprattutto per la capacità di determinare integrazione virtuosa tra le diverse componenti.</p> <p>E' del tutto evidente, per altro, come l'apporto dei volontari sia, in questo quadro, un ulteriore elemento da tenere in grande evidenza, non solo perché permette di mantenere livelli di prestazioni altrimenti impensabili, ma anche perché esso rappresenta <i>in sé</i>, in quanto "promozione e organizzazione del volontariato" un risultato che ha inflessioni sociali, oltre che <i>organizzative</i> di enorme rilevanza.</p> <p>Tuttavia, non sempre l'organizzazione ha prestato la dovuta attenzione a questo fenomeno, dando per scontato che esso fosse intrinsecamente legato alla natura costitutiva stessa di CRI.</p> <p>E' necessario, invece, mettere in campo azioni coordinate e <i>positive</i> di promozione e valorizzazione del volontariato in CRI.</p>
<b>Sviluppo dell'organizzazione</b>	<p>Il processo di ridisegno dell'organizzazione CRI, avviato con decisione, richiede oggi di entrare in una nuova fase che, partendo dal Comitato Centrale, sia in grado di ramificare innovazione sul territorio.</p> <p>I paradigmi costitutivi del processo avviato sono ben noti e tuttavia vanno costantemente ribaditi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Implementazione dei nuovi modelli organizzativi così come definiti dal nuovo Regolamento di organizzazione;</li><li>▪ sviluppo del sistema delle performance che agisca in modo incisivo sui processi di programmazione, monitoraggio e controllo;</li><li>▪ riduzione delle spese ai fini dell'equilibrio di bilancio, anche ipotizzando il ricorso a cessioni immobiliari, laddove possibili, con particolare attenzione alla problematica della Società SiSE Spa in liquidazione, alla situazione debiti-crediti tra Comitato Centrale e Comitati Territoriali ;</li><li>▪ razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, con particolare attenzione alla distribuzione del personale (sia civile che militare) sul territorio e alla copertura degli oneri di personale da parte delle Unità Territoriali;</li></ul>



# CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

- riqualificazione delle competenze del personale, anche con ricorso a strategie di sviluppo professionale e ad innovative metodiche di lavoro o tipologie contrattuali;
- ammodernamento dei sistemi di gestione.

2. Di rinviare ad apposito atto successivo la definizione degli obiettivi strategici di riferimento da assegnare al Direttore Generale, fissando conseguentemente i confini della programmazione gestionale

3. Di rimandare ai Commissari Regionali la formulazione del complesso degli indirizzi strategici a livello territoriale in coerenza con quanto disposto a livello nazionale

Il Commissario Straordinario  
Avv. Francesco Bocca

La Delibera è conforme al DPR 97 del 27.02.2003 ?

L'atto amministrativo comporta oneri

Il Dirigente del Servizio VIII

(Dr.ssa Patrizia De Luca)

SI  
NO

0018 - 11

13 GEN. 2011